

- **Oggetto:** Con preghiera di consegna al Consiglio d'Istituto, ai Genitori e al Personale della scuola
- **Data ricezione email:** 27/02/2024 22:42
- **Mittenti:** Associazione Genitori A.Ge. Toscana - Gest. doc. - Email: agetoscana@gmail.com
- **Indirizzi nel campo email 'A':** <udic83200g@istruzione.it>
- **Indirizzi nel campo email 'CC':**
- **Indirizzo nel campo 'Rispondi A':** <info@agetoscana.it>

Allegati

File originale Barcheca digitale? Far firmare a Firmato da File firmato File segnato

1.gif	SI	NO	NO
2.jpg	SI	NO	NO
3.png	SI	NO	NO

Testo email



Ai Rappresentanti di classe

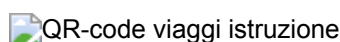
Ai Membri del Consiglio d'istituto

e. p.c. Al Personale Docente e ATA

Carissimi Genitori, Gentili Docenti e Personale ATA,

per il quarto anno consecutivo i nostri figli rischiano di non andare in gita. Chiamiamolo viaggio d'istruzione, che ne fa capire tutta l'importanza. Tutti noi sappiamo quanto questo sia un vitale momento di coesione per il gruppo classe e che è comunque a tutti gli effetti di tempo scuola.

I problemi sono molti, alcuni che possiamo risolvere, altri no. È per questo che **abbiamo lanciato una petizione rivolta al Ministro Valditara:** https://www.change.org/sbloccate_i_viaggi_d_istruzione



Vi invitiamo a sottoscriverla e a diffonderla per sbloccare definitivamente la questione, ma -a te che leggi- c'è qualcosa che puoi fare subito tu, nella tua scuola:

I TEMPI

Premesso che andare in "gita" è scuola (si imparano un sacco di cose) **e fa bene** (aumenta la coesione della classe e aiuta a valorizzare chi è meno ferrato sul versante logico-matematico) e che siamo ormai in una fase molto avanzata dell'anno scolastico:

- 1) **pensiamo subito a un certo numero di destinazioni a portata di treno** (più economiche, si possono prenotare direttamente presso l'Ufficio Gruppi di Trenitalia o tramite un'agenzia di viaggi, senza tanta burocrazia), volendo anche di una sola giornata, visto che abbiamo la fortuna di vivere nel Paese che è il più grande museo all'aperto del mondo

- 2) **l'anno prossimo muoviamoci con largo anticipo**

I COSTI

Si può partire in autunno, invece che in primavera, **e prendere in considerazione mete più vicine ma non per questo meno belle o interessanti.**

A questo punto dell'anno scolastico, visti i tempi ristretti, consideriamo che tre viaggi di un giorno non sono come un viaggio di tre giorni, ma si risolvono tutti i problemi.

N.B. Evitiamo la tentazione di far saldare la quota all'agenzia di viaggio direttamente ai genitori o al comitato genitori, perché questo espone la scuola a problemi in sede di controlli e per di più preclude ai genitori la possibilità di detrarre quanto versato.

GLI ACCOMPAGNATORI

Non è facile trovare insegnanti disponibili ad accompagnare i ragazzi, lo sappiamo. Ecco cosa possiamo fare:

- 1) Chiedere di **riservare una quota del Fondo d'istituto per compensare il personale che accompagna alunni e studenti;**
- 2) **Disciplinare nel Regolamento d'Istituto tutte le modalità di svolgimento dei viaggi d'istruzione**, in particolare quelle che riguardano gli accompagnatori (interni o esterni alla scuola, come i genitori o degli ex insegnanti disponibili).

La responsabilità resta comunque a carico degli insegnanti di classe, ma la presenza di altri adulti un po' la alleggerisce e indubbiamente facilita il loro compito.

Il Consiglio d'Istituto dovrà disciplinare la partecipazione di personale ATA, genitori ed ex docenti e verificare che nella polizza assicurativa sia prevista la copertura per gli accompagnatori.

Cerca di far conoscere la petizione al maggior numero possibile di genitori e studenti e ricorda che interessa anche ai docenti e al personale ATA, perché stanno pagando anche loro in prima persona le difficoltà derivanti dalla presente situazione.

Ecco la testimonianza di un maestro appassionato del suo lavoro: *"Non viene considerato alcun rimborso per il servizio prestato in più... neppure il recupero delle ore, perciò **la tendenza è quella di fare mini-uscite in orario scolastico, privando i bambini dell'opportunità di fare esperienze formative** un po' più lontane dall'hinterland della propria città. Può sembrare affare di poco conto, ma **nel tempo saranno sempre meno i docenti disponibili ad assumersi gli oneri e i rischi delle uscite**. Non è assolutamente concepibile che un impegno continuativo dalle 7 del mattino alle 22 venga considerato esclusivamente come volontariato regalato ai bambini".*

Siamo tutti nella stessa barca e soltanto collaborando possiamo trovare delle valide soluzioni.

A questo punto non ti resta che sottoscrivere la petizione e farla girare fra tutti gli interessati: genitori, studenti e personale della scuola. Per informazioni: [info\[@\]agetoscana.it](mailto:info[@]agetoscana.it) – 328 8424375.

Un saluto cordiale e un grazie per tutto quello che potrai fare!

Il Presidente di A.Ge. Toscana APS
Rita Manzani Di Goro

